



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

**SEDUTA DEL LUNEDÌ 08 FEBBRAIO 2021
VERBALE**

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020, n. 5 del 23 settembre 2020 e n.8 del 20 novembre 2020.

Assume la presidenza il Consigliere Rossi Davide.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Otonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca



COMUNE DI GENOVA

Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Pignone Enrico

Assessori:

Piciocchi Pietro

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. Segr. Gen. e Organi Ist.); Dott. Colnaghi (Presid. Municipio II - Centro Ovest); Dott. Chiarotti (Presidente Municipio VII - Ponente); Sig. Grifi (C.G.I.L.)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

ROSSI Davide – Presidente

Buon pomeriggio. Ci eravamo lasciati che dovevamo fare un refresh con l'Assessore Piciocchi.

Vedo che c'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO – Lista Crivello

Salve Presidente.

Chiedo, per stamattina e quest'oggi noi all'ordine del giorno abbiamo il piano triennale dei lavori pubblici. Si può essere più precisi in riferimento alle due Commissioni di mercoledì, di giovedì e di venerdì?

Saranno presenti gli Assessori per discutere?

È possibile sapere quali saranno gli argomenti che tratteremo nello specifico, si può essere più precisi secondo lei?

Io credo di sì.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI Davide – Presidente

Credo che sia assolutamente legittimo e chiedo di essere coadiuvato poi magari anche da dall'Ufficio di Presidenza, dai Presidenti, dalle Commissioni.

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI – M5S

Volevo assolutamente associarmi alla richiesta del Consigliere Crivello, sapere con esattezza che cosa andremo a discutere da mercoledì, giovedì e venerdì e con quali tempistiche, con quali auditi, perché penso sia importante saperlo adesso, perché poi diventa davvero troppo tardi. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Assolutamente a disposizione. Assessore Piciocchi, prego.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Non so se sia di interesse, ho il calendario che mi è stato comunicato, delle Commissioni con i vari argomenti, Presidente, se può essere utile lo espongo: ho segnato domani nulla, mercoledì 10 alle ore 9.30: Assessori Piciocchi, Bordilli, Grosso e Viale; ovviamente per le rispettive deleghe.

Mercoledì 10 febbraio alle 14.30: Gaggero, Rosso, Nicolò, Ariotti e Baroni, per le deleghe affidate.

Giovedì 11 è tutto dedicato all'Assessore Campora, di mobilità e ambiente.

Venerdì 12 dalle ore 9:30 in programma abbiamo: Cenci, Garassino, Maresca, Consiglieri Anzalone, Gambino e Ottonello.

Lunedì 15 alle 9.30 i Municipi.

Questo è il calendario che era stato fatto, penso che, a seconda degli spazi che saranno necessari è anche possibile immaginare un qualche slittamento. Io ho queste evidenze, non so se sono le stesse che hanno in Ufficio di Presidenza, ma è quanto a me risulta.

CRIVELLO – Lista Crivello

Scusi, Presidente, se mi è concesso, questo ce l'abbiamo anche noi.

Il problema è capire come si traducono poi, ad esempio la presenza delle partecipate, perché non so, discutere di AMT piuttosto di un'altra partecipata, si



COMUNE DI GENOVA

presume che sia necessaria una serie di audizioni oltre anche dei tempi differenti rispetto a un'altra partecipata.

Sì, le deleghe lo so, mi era chiaro, ci era chiaro, forse sapere qualcosa di più nel dettaglio credo ci sia utile.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Chiedo scusa, avevo capito che non aveste nemmeno l'indicazione della distribuzione delle Commissioni tra gli Assessori.

ROSSI Davide – Presidente

Anch'io ho lo stesso schema che mi è appena stato fornito, proseguirei nel frattempo sulla Commissione di stamattina, per poi andare ad affrontare gli argomenti che poi verranno sollecitati dai Consiglieri e dagli auditi. Prego.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Grazie.

Rispondo alle domande che mi sono state formulate questa mattina. Dunque, seguo l'ordine di esposizione, perciò inizio dai due Presidenti di Municipio, poi alcuni temi ovviamente sono comuni.

Presidente Chiarotti e Presidente Colnaghi.

Sappiamo benissimo che è in corso una discussione sul tema del decentramento, dell'organizzazione del Comune dal punto di vista della sua articolazione territoriale.

Ritengo che non è una questione di bilancio, nel senso che non interessa al volume complessivo delle risorse messe a disposizione che se andiamo a vedere quest'anno, per quanto concerne le manutenzioni diffuse sono ancora superiori rispetto a quelle previste per lo scorso anno di circa 2 milioni e mezzo, ovviamente su un tema di organizzazione del processo dove ognuno ha tutto il diritto di coltivare una visione diversa e di confrontarsi; non c'è una verità dogmatica sul punto. Questo ci tengo a precisarlo perché non vorrei che erroneamente si pensasse che il conto capitale dei Municipi, o meglio, la mancata previsione di quello che noi erroneamente chiamiamo conto capitale dei Municipi, significhi l'eliminazione di risorse per le manutenzioni, perché non è assolutamente questo il tema.



COMUNE DI GENOVA

Il tema è capire qual è il processo migliore di organizzazione e di gestione di queste risorse, è una discussione che andrà poi affrontata nella competente sede della riforma dello Statuto, visto che uno degli articoli riguarda proprio il tema delle manutenzioni. Non mi voglio sottrarre a qualche accenno, non è corretto secondo me parlare di conto capitale dei Municipi, perché rischiamo di accreditare la visione sbagliata non tra di noi che conosciamo benissimo come sono le dinamiche interne e di bilancio, ma verso l'esterno che ci siano 9 bilanci e che ognuno di questi 9 bilanci abbia un suo conto di parte corrente e un suo conto di parte di conto capitale.

Sappiamo perfettamente che di fatto tutti gli interventi proposti dai Consigli Municipali devono essere approvati dalla Giunta infatti, sappiamo che gli accordi quadro cui vanno in gran parte queste risorse sono di fatto accesi dalle direzioni centrali e poi a seconda dei casi, gestiti dall'area tecnica del Municipio.

Questo per fotografare la situazione nel suo assetto effettivo, non c'è una diminuzione di risorse, ci sarà un processo che dovremo gestire tra le aree tecniche dei Municipi che abbiamo rinforzato con l'innesto di nuovo personale quindi questo sembra un punto importante da un lato e dall'altro, le direzioni centrali.

È evidente che c'è tutto l'interesse a fare in modo che le aree tecniche dei Municipi possano assumere la direzione tecnica dei lavori, questo deve essere chiaro, la direzione non ha alcun interesse ad un accentramento della gestione operativa, perché questo porterebbe esclusivamente ad una saturazione dell'attività degli uffici.

Penso che ci sia collegato l'ingegner Frongia, non so se vorrà dire qualcosa su questo punto, per cui mentre la manutenzione ordinaria anche in base delle ultime revisioni dello Statuto resta stabilmente in capo ai Municipi e infatti anche il rapporto a quanto chiedeva le risorse di parte corrente, i municipi, restano assolutamente inalterate.

La riflessione che stiamo facendo per un uso più efficace, più efficiente del Conto Capitale riguarda le risorse che occorrono per la manutenzione straordinaria che il Comune tendenzialmente ha sempre finanziato attraverso indebitamento.

Per grande onestà intellettuale devo dire che queste risorse non erano state collocate neppure nel bilancio previsionale dello scorso anno, sono state aggiunte successivamente con le variazioni che abbiamo fatto, la Giunta nel mese di novembre aveva deliberato l'approvazione delle manutenzioni diffuse approvate dai Municipi.

Questo è il paradigma su cui stiamo lavorando, la manutenzione ordinaria è stabilmente in capo ai Municipi, restano integre le risorse di parte corrente finalizzate a questo scopo. Stiamo ragionando in quella direzione sul modello che riteniamo essere più efficiente e deve essere un modello che necessariamente deve



COMUNE DI GENOVA

vedere una forte sinergia tra i Municipi e la direzione centrale per quanto riguarda l'impostazione comunque, come dicevo parleremo poi ampiamente in sede di discussione del decentramento.

Per quanto riguarda le domande del Dottor Grifi che riguardano perlopiù ASTER: mi fa piacere che il Sindacato con cui abbiamo lavorato molto proficuamente e che voglio ringraziare, abbia riconosciuto l'impegno dell'amministrazione su ASTER, io stesso ho profuso grandi energie perché ritengo che questa azienda debba rinnovarsi anche alla luce del cambio dei modelli normativi che disciplinano il nostro providing.

Dicevo, mi fa piacere che il Sindacato abbia riconosciuto l'impegno che l'Amministrazione ha profuso su ASTER e si vede onestamente da una serie di indici molto importanti. Al di là del fatto che le risorse nei tre anni di bilancio restano assolutamente invariate, sia per quanto riguarda le risorse di conto capitale che per quanto riguarda le risorse di parte corrente, abbiamo non solo una stabilizzazione del personale e quindi un turn over del 100 per cento ma addirittura, se andiamo a vedere al 31 di dicembre del 2020 l'azienda si presentava con 356 unità.

Al 31 dicembre del 2021 l'azienda addirittura arriva a 360 unità, che restano tali nel 22 e del 23 infatti, mi sembrava del dottor Grifi parlasse di una flessione nel numero dell'organico nell'anno 2023, ma anche scorrendo la relazione previsionale aziendale non mi ritrovo questo dato perché oggi l'azienda ci risulta del tutto stabile nel numero del personale.

Chiaramente è stato colto un tema molto importante che riguarda la capacità dell'azienda di assorbire un maggior numero di commesse a fronte del mantenimento dello stesso numero di personale. Questo è un tema importante, un tema delicato su cui si sta lavorando, le risposte in questo momento sono due: da un lato ovviamente si dovrà lavorare con ditte esterne nei limiti di quanto consentito dalla disciplina dell'affidamento in house, sappiamo che l'azienda è riuscita a registrare una riduzione piuttosto importante, dall'altro si lavorerà con delle commesse che vedano l'assunzione di personale in questa fase a tempo determinato. È chiaro che non c'è una soluzione diversa, perché nella situazione di incertezza in cui versa il bilancio dell'ente, penso che sia un segnale già estremamente apprezzabile il fatto di mantenere invariate le risorse sui tre anni per l'azienda.

Il tema di Borzoli è stato toccato, confermo non c'è intenzione dall'Amministrazione di dismettere l'impianto, tutt'altro, è stato sviluppato un piano industriale per procedere ad un rinnovamento dell'impianto, un incremento della capacità produttiva dell'impianto nell'ottica di aprirlo anche a commesse da parte di soggetti terzi; prima della pandemia avevo personalmente assunto una serie di contatti con soggetti importanti, poi a seguito della pandemia queste interlocuzioni si sono un po' fermate, l'idea è assolutamente di proseguire in



COMUNE DI GENOVA

questa direzione. Le commesse in più che avremo ci permetteranno comunque di far lavorare più e meglio l'impianto di Borzoli.

Per quanto riguarda l'ultima domanda del Dottor Grifi si conferma il mantenimento dei nove referenti di Municipio: è un'innovazione che è stata introdotta un paio d'anni fa dalla nostra Amministrazione per facilitare il collegamento tra il territorio, l'azienda, l'Assessorato.

Per quanto riguarda le domande della Consigliera Lodi allora, come la Consigliera sa benissimo avendo una lunga esperienza, alcuni spostamenti di opere e mi sembra che lei stessa l'abbia riconosciuto, nei piani triennali sono assolutamente fisiologici e derivano più che da scelte politiche ma tendenzialmente da scelte tecniche, devo dire che per quanto riguarda l'anno 2020 e quindi gli interventi che dovevano essere realizzati nel venti e che sono stati spostati nel 2021, si riconducono tutti a problemi di carattere tecnico e mi spiego: abbiamo spostato i 19 interventi sulle scuole che riguardano opere di adeguamento antincendio, perché voi sapete che il Comune co-finanzia questi interventi con indebitamento proprio, su un bando del Ministero.

Essendo che la graduatoria di questo bando è stato comunicato solamente a sul finire dello scorso anno, chiaramente non è stato possibile partire con le gare per realizzare questi interventi pur diciamo, avendo già l'anno scorso previsto le risorse per eseguirli, motivo per cui di fatto questi titoli, queste diciannove scuole sono state trascinate sull'anno successivo.

Abbiamo alcuni interventi di adeguamento idraulico penso ad esempio ai rivi Veilino e Sant'Antonino piuttosto che l'adeguamento idraulico e idrogeologico del Rio Rosata, piuttosto che in opere idrauliche e strutturali di arginatura a San Carlo di Cese, abbiamo dovuto slittarli a un anno per il semplice fatto che nell'ambito della conferenza dei servizi non erano pervenuti tutti i pareri da parte degli enti deputati a rilasciarlo.

Oggi possiamo dire che questi sono progetti ormai approvati definitivamente per cui finalmente potranno essere bandite le relative procedure di gara nell'anno 2021, quindi questi sono stati gli spostamenti, peraltro ci sono anche spostamento al contrario: mi piace ricordare ad esempio Galleria Mazzini, ho chiesto di anticipare sul 2021 il titolo che riguardava il 2022, di quasi 600 mila euro per cercare di dare un'accelerata ai lavori di Galleria Mazzini.

Per quanto riguarda il tema dell'asfaltatura, una cosa vorrei dirla, che ho guardato gli importi del triennale dello scorso anno perché poi ovviamente questi movimenti sono fisiologici, sta di fatto che comunque lo scorso anno il triennale è partito con 122 milioni e ha finito in assestamento con 209 milioni: questo fondamentalmente per il fatto di avere anticipato alcuni interventi legati alla metropolitana, se non ricordo male.

Il progetto del centro storico vede una molteplicità di canali di finanziamento: sappiamo che è un progetto in progress, così noi l'abbiamo



COMUNE DI GENOVA

presentato, non è un progetto chiuso e cristallizzato, c'è una quota a carico del bilancio del Comune che troviamo nel piano triennale: c'è una quota preponderante a carico del fondo di 80 milioni di euro che sarà riconosciuto nei prossimi mesi al Comune di Genova, adesso speriamo che l'avvicendamento dei due Governi non porti a dei ritardi, ma le interlocuzioni sono assolutamente mature.

Si è parlato del recovery plan, ottimo spunto, perché in effetti prevediamo anche di accedere al recovery plan, ma stiamo lavorando con grande intensità e ringrazio tutti gli uffici per il bando qualità dell'abitare, il bando pubblicato dal MIT nel mese di novembre scorso voi sapete che ogni Comune può presentare fino a tre progetti da 15 milioni di euro l'uno e la facoltà di presentare un progetto da 100 milioni il cosiddetto Progetto Pilota, tuttavia deve essere un progetto definitivo. Mentre nel caso dei progetti da 15 milioni in questo caso possono essere solamente delle fattibilità tecnico ed economico.

Nell'ambito del progetto di 15 milioni stiamo facendo un lavoro secondo me molto positivo, lo sa il Presidente che ha note con cui l'abbiamo condiviso che riguarda la zona di Prà-Palmaro, perché la nostra idea sarebbe quella di proseguire verso Voltri la qualificazione che è stata fatta a Prà, comprendendo la riqualificazione di Villa dei Mari; lì sapete che anche da tempo è attivo nel territorio, è attiva l'Università con tutta una serie di suggestione, i nostri uffici della progettazione stanno presentando la candidatura, ovviamente il Ministero richiede che il Comune manifesti la disponibilità delle aree, quindi stiamo negoziando proprio in queste ore, sto conducendo la trattativa con RFI che deve spostare i binari della ferrovia in maniera tale che fin d'ora possa essere assicurata al Comune di Genova la disponibilità delle aree per la realizzazione del progetto.

Stiamo sviluppando un progetto da 15 milioni per il centro storico e stiamo sviluppando un enorme progetto da 100 milioni di euro per il centro storico e per tutta la parte dell'Albergo dei Poveri, vie di connessione, tutte le mura da Sarzano fino a Caricamento.

Quest'anno stiamo lavorando in maniera molto sinergica con l'Università e per la parte dell'Albergo dei Poveri è molto impegnativo, perché la scadenza è il 16 di aprile: l'obiettivo nostro ovviamente quello di arrivare pronti al 16 di aprile, sono progetti definitivi quindi parliamo di un'attività veramente importante, su cui naturalmente poi ci sarà tutta la possibilità di fare approfondimenti del caso, se lo riterrete in Commissione Consiliare.

L'interno del centro storico è già partito, perché avete visto nascere iniziative che trovate all'interno del book sul centro storico, direi che ogni settimana abbiamo la pubblicazione di bandi, se volete alcuni più piccoli altri più importanti, è un piano in progress e anche come dire la quadratura, la composizione di tutta la copertura si svelerà nel tempo e in tempi ragionevoli: ricordo che questo piano che durerà cinque anni.



COMUNE DI GENOVA

Mi piace perché la Consigliera Lodi abbia ricordato il tema del cohousing molto importante, perché poi ne parleremo nei prossimi giorni quando vi illustrerò i programmi che abbiamo come politiche della casa, nella mia qualità di Assessore alle politiche della casa, tutti questi programmi di cui ho parlato e progetti che noi candidiamo per il PINQuA vedono all'interno una certa quota di cohousing, quindi è una suggestione assolutamente corretta che ci trova del tutto favorevoli.

Per quanto riguarda ciò di cui ha parlato il Consigliere Avvenente, dicevo che è un tema che conosco molto bene perché mi sono imbattuto in prima persona per ottenere la proroga per consentire il transito di mezzi pesanti dalla pista sommersibile, posso dire questo: nell'ambito dei piani di sviluppo del porto finanziati dall'articolo 9 bis della 108 del Decreto Genova è previsto un intervento di sistemazione della viabilità del casello di Pegli, che prevede la costruzione di un'arteria che è in condizione di collegare direttamente la Val Varenna dal casello autostradale. È un piano che sta seguendo l'autorità di sistema portuale con la struttura commissariale, quindi direi che è estremamente positivo il fatto che nell'ambito del più complesso e ampio panorama degli interventi sul porto sia previsto questo intervento, non conosco i dettagli specifici però è chiaramente la risposta più efficace al problema che sollevava il Consigliere Avvenente che è giustissimo, quindi direi che anche passato il bilancio, possiamo in generale sul tema di sviluppo del porto, credo che potremo organizzare una Commissione Consiliare per approfondire questi progetti.

Per i temi posti invece dal Consigliere Bernini, qua probabilmente c'è stato un problema di comunicazione, perché il mutuo che verrà contratto non è di 16 milioni nel 2021, ma è di 44 milioni di cui 11 è il Waterfront di Levante quindi questo ci tenevo a puntualizzarlo, forse la difficoltà nasce dall'istituto del mutuo flessibile, nel senso che, non tutti mutui che andiamo a contrarre nel 2021 vedono una manifestazione finanziaria nel 2021, perché sono mutui flessibili quindi seguono l'andamento della spesa, quindi alcune opere che partiranno nel 2021 saranno pagate nel 2022, ma i mutui sono aperti ai contratti nel 2021. Il valore complessivo del mutuo è di 44 milioni cui dobbiamo aggiungere il valore del mutuo di ASTER che è all'incirca di 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece gli interventi del Consigliere Crivello: per il tema accordo quadro lo sottoscrivo in pieno, quello che ha detto condivido anch'io che sia uno strumento ottimo, avviato a quanto capito nel precedente ciclo amministrativo; è chiaro che su questo mi impegno, deve esserci più trasparenza nella gestione degli accordi quadro, nella programmazione, nella pianificazione con il coinvolgimento massimo dei Municipi; questo nell'ottica di quel metodo integrato, sinergico, dinamico di lavoro che vogliamo instaurare.

Sempre il tema delle manutenzioni ho già parlato delle aree tecniche dei Municipi, in questi giorni sto presentando il bilancio nelle Commissioni di tutti i Municipi e ricevo dei ritorni molto positivi per l'integrazione di questo personale



COMUNE DI GENOVA

che si attendeva da oltre vent'anni nelle aree tecniche. Mi sono appuntato due espressioni, due affermazioni del Consigliere Crivello su cui vorrei rendere una precisazione: è stato detto "non c'è nulla sul verde" in realtà non è così, nel senso che nella capitalizzazione e la parte corrente di ASTER ci sono le stesse risorse dello scorso anno sul verde.

Aggiungo che l'obiettivo dell'amministrazione, esattamente come è stato lo scorso anno, è quello di presto trovarci nelle condizioni per poter integrare la linea del verde, comunque in questi ultimi due anni ha conosciuto un potenziamento dove è stato fatto un grosso lavoro in molte aree, in molti parchi cittadini.

Per le asfaltature direi che si è parlato sia delle asfaltature che di ASTER, qua devo anche una risposta alla Consigliera Lodi che parlava di ritardi nelle asfaltature: anche qua un qualche ritardo in effetti c'è stato e ci scusiamo, c'è un programma con i Municipi per assorbire questo ritardo, forse questo problema nasce anche dal fatto che di solito la programmazione di ASTER per quanto riguarda le asfaltature riguarda il periodo da aprile-aprile quindi non segue l'anno solare, ma comunque adesso indipendentemente da questo, Municipio per Municipio ho chiesto ad ASTER di ... in tempi molto rapidi un programma di recupero di questi ritardi; tenete conto che purtroppo i mesi di novembre e dicembre sono stati drammatici dal punto di vista del tempo, tanti lavori che dovevano essere fatti di asfaltatura e di ritracciatura non è stato possibile portarli a compimento.

Si è poi invece parlato dell'annoso problema degli scavi di Open Fiber e in generale degli scavi dei grandi utenti, io ne ho parlato martedì scorso rispondendo al Consigliere Avvenente ed al Consigliere De Benedictis in Consiglio, abbiamo definito un accordo con Open Fiber in virtù del quale l'azienda nell'arco di un anno effettuerà i ripristini definitivi, alcuni dei quali si iniziano a vedere, nel rispetto delle specifiche del regolamento e attraverso l'adozione di una garanzia al Comune, di tutte le strade scavate tempo addietro in questo momento ancora in condizione di ripristino provvisorio.

Pubblicheremo a breve questo elenco che ho già fatto vedere in un incipit in occasione alla presentazione del bilancio, perché lo stiamo affinando, penso che sia una notizia importante, sapete che io voluto risolvere il contratto che era stato sottoscritto tra ASTER e OPEN FIBER, perché ritengo che ASTER debba occuparsi di altre cose.

ASTER vigilerà, è uno strumento indi per cui noi vigileremo perché Open Fiber esegua i ripristini nel senso corretto, nel senso previsto da regolamento.

In ultimo concludo, mi scuso se mi sono dilungato, per quanto riguarda le notazioni di metodo del Consigliere, di metodo più che altro le osservazioni critiche sulla modalità di presentazione dei documenti che sono pervenute dal Consigliere Giordano e dal Consigliere Pignone, io vorrei dire questo allora, non è



COMUNE DI GENOVA

mai facile anche dal punto di vista dell'Assessore interloquire su un documento così vasto, così articolato e complesso come il bilancio e trovare una sintesi che sia più possibile comprensibile, io ho cercato di farlo bene martedì quando l'ho presentato, la relazione non era scritta, l'ho pronunciato a braccio e ho visto che è stata scaricata, è stata verbalizzata con qualche imprecisione, però insomma si può comprendere tutto.

È ovvio che noi lavoriamo su modelli che non è il Comune di Genova a darsi, il Comune di Genova tanto folle e sadico a fabbricare 1.700 pagine come ho sentito personalmente, non le avevo contate. Lo poniamo su modelli Ministeriali che ci vengono imposti all'interno della cornice della cosiddetta armonizzazione contabile, perché i bilanci dei Comuni devono parlarsi tra di loro, devono parlarsi con il bilancio dello Stato che si deve parlare con il bilancio dell'Unione Europea. Il che richiede chiaramente la necessità di lavorare su modelli uniformi, per semplificare abbiamo cercato e anzi ringrazio il Commissario, io raccolgo anche spunti che sono emersi da più voci su una scheda di sintesi dei plafond delle direzioni che io già questa sera mi impegno ad assicurare che venga trasmessa all'ufficio Commissione è così che possa essere distribuito; quindi dopodiché ripeto, tutto quello che può aiutarci nell'individuazione di modalità di comunicazione più accessibili, ben volentieri massima disponibilità.

Ho tanti difetti però insomma credo di essere una persona trasparente che non si è mai sottratto alle spiegazioni, al dialogo e al confronto, quindi se avete anche dei suggerimenti da questo punto di vista siamo assolutamente disponibili a raccogliarli.

Credo di avere risposto a tutti gli interventi.

Grazie Presidente.

GRILLO – F.I.

Vicesindaco sono Grillo, può rispondere anche ai quesiti che ho posto stamani?

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Consigliere Grillo, mi scusi.

Consigliere Grillo, mi sembra che lei stamattina abbia posto un tema legato alla manutenzione del verde e più in generale alla manutenzione ordinaria cittadina, ha fatto anche qualche cenno al problema delle difese costiere, mi riallaccio a quanto dicevo prima: noi siamo consapevoli del fatto che quest'anno e mezzo che manca alla fine della consiliatura dovremo potenziare la nostra attività sulla manutenzione ordinaria cittadina, ripeto che la nostra impostazione vede i



COMUNE DI GENOVA

Municipi in prima linea sul tema della manutenzione ordinaria e a questo riguardo abbiamo dotato i Municipi di personale, parlo di idraulici, di giardinieri ad esempio per le piccole manutenzioni, per gli sfalci delle piccole aiuole, naturalmente è in corso un'interlocuzione con vari enti tra cui la Regione perché vorremmo cercare di accedere a dei finanziamenti straordinari che ci permettano di varare un programma ulteriore, di potenziamento dell'attività di asfaltatura, questo lo dico anche al Consigliere Crivello che giustamente ricordava al fatto che qualche anno fa l'amministrazione varò un piano straordinario di asfaltatura.

Se non ricordo male, quel piano credo fosse quasi di una decina d'anni fa, era di 10 milioni di euro, noi 5 milioni in più li abbiamo e sono le risorse del Decreto Genova e stiamo cercando le ulteriori risorse.

Nell'ambito di queste richieste che stiamo facendo proprio sulla base di quanto ricordava il Consigliere Grillo, mi piace anche ricordare uno studio che ho chiesto a livello organico di insieme per la realizzazione di opere di difesa costiera che come sappiamo sono sempre più urgenti, alcune le stiamo facendo dove possiamo lavorare noi soprattutto a Levante cittadino, penso alla realizzazione in corso nel porticciolo di Nervi, penso all'accordo quadro opere costiere in particolare scogliere che stiamo facendo, su altri siamo più in difficoltà perché purtroppo sappiamo bene che dobbiamo relazionarci con altri interlocutori, in tra cui ad esempio l'autorità portuale però chiederei che fosse disponibile al più presto un piano di questo genere per lavorare a tutto campo sul tema diciamo dalla difesa del territorio. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie a lei Assessore.

Vedo una mozione d'ordine da parte del Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE – Italia Viva

Grazie Presidente.

Volevo segnalare all'Assessore Piciocchi che pur apprezzando la buona volontà e la risposta che mi ha dato, come posso dire, la trovo una non risposta nel senso che la domanda era mirata a capire se nel piano triennale, e se quei soldi che arrivano dall'Europa è previsto lo stanziamento nell'ambito del bilancio Comunale per quell'opera.

Dire che è prevista fra 28 anni nel piano dei lavori del porto di Genova che verrà fatto il casello, sono 40 anni che si parla di una modifica di quel casello, allora devo dedurre che anche per quest'anno nel bilancio non ci sono i soldi per il prolungamento di via Cassanello, ne prendo atto con grande dispiacere.

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

Ass. **PICIOCCHI** – **Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico**

Posso rispondere, Presidente?

ROSSI Davide – Presidente

Prego, Assessore.

Ass. **PICIOCCHI** – **Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico**

Consigliere, intanto non siamo nel 2028, perché il piano di sviluppo del porto prevede la contrazione delle obbligazioni giuridiche vincolanti intorno al 2023, parliamo di un miliardo di euro tra cui c'è anche la diga all'interno, quindi sono finanziamenti che sono stati concessi dallo Stato e sono condizionati al rispetto di rigide scadenze temporali, non avrebbe avuto senso inserire un'opera di questo tipo nel piano triennale quando viene finanziato dal piano portuale .

AVVENENTE – Italia Viva

Sono due cose diverse mi perdoni, non voglio interromperla perché la rispetto troppo ma sono due opere completamente diverse. Un conto è il prolungamento di via Cassanello, un conto è il ribaltamento del Casello. Comunque, prendo atto di quello che dice lei, lei è l'Assessore, io sono un semplice Consigliere. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Consigliere Avvenente, chiedo di non fare dibattito, poi magari si riservi di intervenire dopo così permettiamo a tutti di intervenire.

AVVENENTE – Italia Viva

Sì, le chiedo scusa. Era solo una puntualizzazione.

Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Mi risulta adesso l'intervento del Consigliere Bernini, prego.



COMUNE DI GENOVA

BERNINI – P.D.

Grazie, Presidente.

Tranquillizzo l'Assessore, non è che non ho letto che nel 2022 ci sono altri 20 milioni, 21, c'è scritto anche se confermo quanto già sottolineato da altri Consiglieri, il documento ci è stato dato in un unico pdf, la lettura diventa difficile anche per questo, perché bisogna andare a cercare lungo un numero infinito di pagine il punto che di volta in volta si vuole vedere, meglio sarebbe stato suddividere per argomenti, perché tutta una parte può essere così meglio letta e anche confrontata su uno schermo visto che non abbiamo ancora il cartaceo.

Resta però la domanda di fondo, 40 milioni per ASTER e quant'altro, tutti concentrati su Waterfront che tutte le gare che sono state fatte, tutte le indagini che sono state svolte anche nel ciclo amministrativo precedente ci hanno detto "guardate che lì un ritorno economico non ci può essere" e di conseguenza anche il ritorno lavorativo sarà limitatissimo quindi decidere di investire quando ci sarebbe bisogno di un altro tipo di investimento, una cifra così importante a partire da quest'anno, poi è evidente che i mutui si sviluppano a seconda di quanto i lavori vengono sviluppati, di conseguenza magari non consumeremo neanche i 12 di quest'anno, per essere chiari è di fatto la strategia, una strategia che poi dalla lettura complessiva del documento fa evincere un'attenzione particolare su una parte di città e una disattenzione su un'altra.

Sono contento che l'Assessore e Vicesindaco Piciocchi stia sviluppando il lavoro per ampliare verso Palmaro e verso Voltri il lavoro già fatto per la riqualificazione del fronte mare di Prà, però ricordo che sono trattative già iniziate quando c'era la Giunta in precedenza, con la trattativa con ferrovia attivata in presenza peraltro degli abitanti di Prà, riuniti in una fondazione Prà Viva in primavera, che aveva una serie di proposte anche di elaborazione di fattibilità in merito a questo.

La lettura che ne faccio io è di una città divisa in due, dove il Ponente è la parte produttiva e dimenticata e non è sottolineata, poi mi si dice giustamente "ma io tutta una parte degli interventi sul porto li metto nel piano triennale perché li spende un altro ente" verissimo però, per capire qual è la strategia delle grandi infrastrutture sul territorio bisognerebbe capire questo, ho già denunciato il fatto che l'autorità portuale ha messo a gara tutto assieme in modo tale che nessuna azienda genovese potesse partecipare, con difficoltà potrà partecipare ai lavori che sono stati messi a bando visto il fatto che poi se l'è beccata tutta una realtà extra genovese e quindi, come con il ponte non ci ha lavorato nessuna azienda genovese o quasi così avverrà per quanto riguarda le attività del porto.

Perciò detto, avere la cognizione di come si sviluppano sui territori, perché per esempio, tutto la parte degli interventi legati al posto dove io vivo, a Ponente e dal confine con i territori dove invece vive il Consigliere Avvenente, dipendono da come si svilupperanno questi investimenti perché riguardano la



COMUNE DI GENOVA

messa in sicurezza dei rivi che non sono stati interessati dai precedenti interventi sul piano del Chiaravagna, riguardano interventi sulla viabilità, ma sono concatenati come l'uscita dall'autostrada, con scelte che l'autorità portuale farà in merito al trasferimento dei depositi chimici costieri che dovranno stare dentro l'area portuale e non dentro l'area cittadina, come avviene in tutti i paesi civili.

Continuiamo a privilegiare gli interessi di pochi rispetto all'interesse complessivo della città che potrebbe in questo modo avere un grosso sviluppo anche nella logistica legata al porto, ma per quella parte ricca, per quella dove c'è tanta gente che ci lavora e non per la parte dove si lavora in cinque persone in 300mila metri quadrati.

La domanda quindi permane:” è questa la strategia?”

Perché se fosse questa direi che non è una strategia vincente.

Poi si potrà fare qualche lavoro in più investendo qualche milioncino, pochi rispetto a quelli investiti nelle cose di cui parlavo prima, per fare un po' di manutenzione straordinaria nella nostra viabilità resta il fatto che il buco che si è creato in questi anni di interventi non efficaci, non sarà facilmente riempibile con un intervento limitato.

In una situazione così difficile mettere in campo un'ipotesi di destrutturazione dell'intervento dei Municipi non so se sia premiante, perché non basta per essere chiari che dia a un Municipio, al Comune un idraulico e un giardiniere in una situazione che vede ormai la carenza di personale di questo tipo da 5-6 anni. Ci devono essere anche le risorse per riuscire a fare il lavoro cioè non basta l'uomo, ci vogliono anche gli attrezzi, ci vuole anche il materiale, ci vuole anche la possibilità di acquisire queste cose.

Se resta questo vuoto, questo buco nella possibilità di capire quali sono le risorse che verranno messe a disposizione dell'idraulico e del giardiniere, il tutto di fatto diventa difficile da comprendere tanto più che per il Municipio, era la velocità di esecuzione e anche la velocità di acquisizione di questi beni che dava maggiore efficienza ed efficacia all'azione su piccole cose, perché sulle grandi mai nessun Municipio ha pensato di fare qualcosa, non sarebbe strutturato.

Togliendo questa possibilità noi avremo molto più disordine e quindi una minore efficienza della macchina comunale dopo di che, vedremo se ho ragione io, se invece questa cosa viene evitata, ma se resta quello che è attualmente il panorama dei tecnici disponibili su questi settori e visti gli impegni che nel piano triennale sono assegnati ai vari dirigenti che si occupano degli stessi settori per i lavori pubblici e manutenzioni, temo che sarà difficile riuscire a raggiungere una buona performance.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere Bernini.



COMUNE DI GENOVA

Consigliera Lodi, prego.

LODI – P.D.

Grazie Presidente.

Ho ascoltato l'Assessore Piciocchi con attenzione e ho cercato di dipanare alcuni miei dubbi; ma un dubbio rimane molto forte, cioè mi pare che di tutti questi milioni di euro investiti sul piano triennale, prevalentemente siano tutti nel 2022/2023: mi pare ci sia una sorta di libro dei sogni ma in realtà da una prima analisi comincio ad avere dei ritorni da parte dei Municipi che stanno analizzando e stanno entrambi in Commissione, per esempio la Val Polcevera ma anche altri Municipi, opere nel 2021 o comunque realizzazioni di opere nel 2021, diciamo non ne abbiamo molte, ma sono prevalentemente traslate sugli anni successivi.

Volevo capire meglio questo aspetto ed entrare un pochino più nel dettaglio su come dicevo prima, sulle opere e sulle realizzazioni, certo lei può dire come ha dato per esempio spiegazioni rispetto al centro civico Buranello, può essere una spiegazione però per un'opera, non può esserlo per tutte le opere. Quindi volevo più dettagli rispetto alla ripartizione sui tre anni. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliera Lodi.

Consigliere Pignone, prego.

PIGNONE – Lista Crivello

Grazie. Vorrei ripartire un po', non so neanche se questo è un intervento o una mozione d'ordine, ma vorrei ripartire un po' dalla terminologia, da quello che appena detto l'Assessore ovvero che il bilancio è scritto secondo modelli Ministeriali che giustamente servono per standardizzare il linguaggio tra le varie amministrazioni, perfetto.

Non stiamo parlando di questo, quello che io ho chiesto stamattina e che ho chiesto l'anno scorso e anche gli altri anni, è invece di fare uno sforzo in più, perché oltre ai modelli Ministeriali si creino le condizioni, perché i Consiglieri svolgano le loro funzioni di controllo.

Quando parliamo di trasparenza, la trasparenza è comprensione non è buttare su un foglio dei numeri e poi con dei desiderata, e qua entriamo anche nel merito, quando mi si dice per esempio, che sul piano del centro storico ci sono oltre 100 milioni di euro, a me va benissimo ci mancherebbe.



COMUNE DI GENOVA

Ma l'avete mai visto un CDA di una qualunque società o di qualunque fondazione che approva un bilancio senza un'illustrazione dei piani che vanno a concorrere il bilancio?

Ma l'avete mai visto?

Mi state dicendo che è qua devo riconoscere all'Assessore Piciocchi che l'elenco di titoli che ha elencato è di tutto rispetto, ma io mi aspetterei una presentazione di slide anche sintetica, ma delle slide all'interno delle quali si fa capire di che cosa si sta parlando di questi 100 milioni di euro oltre per il centro storico. Mi si deve far capire di che cosa si sta parlando quando si parla di progetti e di piani di manutenzione, posso anche comprendere che quella è la cosa più facile, ma tutto il resto no.

Vi è un'illustrazione generale, vi è una presentazione dei bilanci delle aziende, vi è una presentazione dei progetti, è vero ci vuole un po' più di tempo e qua ritorno anche a quello che probabilmente non ho capito io, trovo sulle partecipate che ricordo qui essere strumento di erogazione di quei servizi che sono poi le richieste dei Municipi, dei cittadini, però quelle aziende non sono solo delle aziende, ma sono appunto lo strumento col quale noi portiamo avanti determinate linee di indirizzo.

È possibile sapere quali sono i giorni all'interno dei quali ci sono presenti AMT, AMIU, ASTER?

Perché se non riesco a capire, per esempio e non ho di fronte ovviamente oggi, la possibilità per farlo perché non ho documenti che mi possa illustrare questo, se ASTER prevede sempre una stesura di asfaltatura per chilometri xy da aprile, devo capire qual è la linea di indirizzo dell'azienda, qual è il suo mandato e come prevede di mantenere tutta le piantumazioni citate anche da altri Consiglieri stamattina previste, perché immagino che avrà un piano che non è quello contenuto all'interno del documento.

Chiederei di nuovo un calendario, con la presenza oltre dell'Assessore anche dei vari soggetti delle aziende e degli Amministratori delle aziende e spero chiediate che questi si presentino con della documentazione per illustrare quel bilancio, non mi si mettano lì solo dei numeri, mi si spieghino anche di che cosa sta parlando a maggior ragione quando magari, non so, forse il centro storico è nell'ambito urbanistico, anche lì a maggior ragione quella cosa lì mi si dovrà essere presentata in linea di massima in modo che io comprenda di cosa si sta parlando, perché quello che succede quest'anno che è un po' quello che si diceva il bilancio preventivo si prende spunto anche dagli anni successivi.

Il 2020 non era un anno normale, non è stato un anno normale, il 2021 è difficile che sia identificabile con una normalità di questo genere per cui la parte ordinaria e straordinaria non è più nello stesso linguaggio degli anni scorsi a maggior ragione quello che vedo infatti, tutta la pianificazione è spostata dal 2022/ 2023.



COMUNE DI GENOVA

C'è un disegno che mi spiega come tutto quello che si sta dicendo viene tenuto insieme, tenendo conto delle difficoltà del 2020 e del 2021 che saranno, però io vorrei oltre che sentirmelo raccontare che sia presentato in qualche maniera per noi, perché se io non riesco a capire, ribadisco, è difficile io lo riesca a raccontare alla cittadinanza, a quelli che mi hanno eletto, quelli che ci hanno eletto, non nominato, ci hanno eletto.

Questa rappresentanza che noi identifichiamo ha bisogno di altri concetti e qua ritorno anche a Pistelli stamattina, quando si parla di piano triennale: ci sono i lavori che sono già stati fatti per cui scompaiono dal piano triennale odierno, ma che sono ancora in corso per cui noi dovremmo sapere a che punto sono i lavori scorsi.

Dove sono i documenti?

Qual è il piano?

Mi fate capire a che punto siamo, abbiamo tanti lavori in corso e qua con Bernini vi portiamo in giro su Sestri, vi facciamo vedere cosa c'è ancora in ballo lì e non è più pianificato nel piano triennale oggi, perché ovviamente è scomparso da quelle righe lì.

Quand'è che ci fate un documento di questo genere? Il prossimo anno? Tra due anni?

Mi sembra doveroso nei nostri confronti metterci un po' di impegno per descrivere quello che è, e quello che sarà, nelle modalità aziendali, di aziende normali.

Il controllo dei processi è una cosa che rientra nella normalità, cose che qui continuiamo a non tradurre anche dalla complessità di un'amministrazione che possa comprendere però è vero che abbiamo ampi margini di miglioramento tra avere dei modelli ministeriali che parlano solamente tra Amministrazioni e trovare dei modi per far comprendere senza domandare puntualmente le cose di volta in volta, non vi faccio l'elenco di tutte le Commissioni che abbiamo chiesto tra tutti quanti insieme come Consiglieri, stiamo sempre aspettando di avere delle Commissioni di questo genere, di approfondimento, per cui andremo sicuramente al 2050 a questo punto.

Io ritorno qui anche su una questione di metodo, rimettiamo un po' di ordine anche a queste Commissioni, mettete in calendario con data e ora, le aziende partecipate avranno ovviamente dei tempi che ne sono tutte cinque a partecipata in mezza giornata perché non esiste, la presenza di un Amministratore che sappia raccontarci il bilancio, con due slide di indicazioni di indirizzo: questo vale per ASTER, per AMT e tutto quello che ne consegue.

Lo stesso vale per l'urbanistica, credo che questo sia doveroso.

Ultimo passaggio: il DUP che dovrà comportare poi a quello che è il PEG, anche qui è un discorso di divisione di indirizzo: fateci capire che cosa avete



COMUNE DI GENOVA

immaginato, cosa avete pensato, perché se avete riorganizzato l'azienda Comune di Genova in una certa forma, una certa maniera, io vorrei capire perché è stato cambiato in quella maniera, qual è l'intenzione di spostare delle direzioni in un modo o nell'altro, come è che si è riorganizzata la macchina amministrativa, perché la macchina amministrativa è quella che va a coordinare i lavori per dare poi indirizzo alle aziende partecipate per erogare i servizi.

Questa confusione che continuo a vedere temo che sia quella mancanza di visione se non, e qua lo ribadisco, purtroppo l'intenzione dell'imperatore di comandare voce unica pensiero unico, questa è la cosa che mi darebbe più fastidio, ma ovviamente è un'illusione, spero che non sia così. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere.

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO – Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo anche a lei guardi, perché facendo una riflessione e in attesa delle risposte che spero arrivino prima della conclusione della Commissione, se noi guardiamo il calendario delle Commissioni vedremo che mercoledì mattina e pomeriggio come ricordava l'Assessore, giovedì al pomeriggio c'è la Giunta, il venerdì ovviamente il pomeriggio non c'è spazio quindi l'Assessore Campora sarà audito con l'Assessori Piciocchi giovedì 11 febbraio alle 9.30.

Fatemi capire quindi che con l'Assessore Campora noi discuteremo di AMIU, di ATM, di farmacie e forse anche di IREN?

Ritenete che questi spazi siano adeguati? Prima cosa.

Seconda cosa, anche se non è il mio mestiere ma dando un'occhiata anche via internet, nella seduta dei primi di luglio del Municipio Levante quindi già con l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore Piciocchi, è stata "l'approvazione della programmazione per lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel territorio del Municipio Levante e ripartizione delle somme in conto capitale di 281.000 euro"; così anche nel Municipio Centro Est, potrei leggerli tutti, conto capitale 281.000.183 euro.

Con l'Assessore Piciocchi è anche forse più facile interagire però complessivamente con la Giunta trovo sempre delle qualche difficoltà, non perché ho manie di protagonismo, tant'è vero che non è che intervenga sempre, ma in più di una circostanza anche i colleghi si fanno domande, fanno anche delle



COMUNE DI GENOVA

riflessioni, spesso si fanno anche delle critiche, qualche volta costruttive, qualche volta no, sempre legittime naturalmente.

Non so se definirla una filosofia e mi ha dato alcune risposte, ma io torno ad insistere su quello che ho definito appunto filosofia che trovo non condivisibile di questa amministrazione in riferimento alla formulazione del piano triennale, credo di averlo detto anche l'anno scorso, è su questo che vorrei un po' capire non è una domanda come fosse una domanda su un importo o sull'intervento, perché come ho già detto scopro l'acqua calda, il piano triennale è uno strumento che individua come dire il futuro dei lavori pubblici di un Comune, di una città, come modifica la città, si possono fare anche altri esempi rispetto ad intervenire, in questo caso è la soluzione importantissima di una unità.

Ora rappresenta sicuramente un'emergenza, possono esserci interventi che tout court qualificano ulteriormente alla città in questi piani triennali, lei ha detto:” certo anch'io penso che do un giudizio positivo sugli accordi quadro”.

Penso che non corriamo il rischio che questi accordi non devono essere sostitutivi, ecco tagliamo la testa al toro. Il piano triennale le ripeto alla nausea e alla noia, deve essere il cuore pulsante della politica di un'amministrazione.

Interventi puntuali 16: quali sono?

Lei ha citato giustamente una serie di interventi me li ricordo, partono da tutti quei rivi, poi ho visto che è presente anche il Presidente D'Avolio che magari ce lo ricorderà.

Manutenzioni, contratto di servizio ASTER, conto corrente e conto capitale.

Ho detto che dal 2017 non vi è stato nessun finanziamento straordinario, no lei ha commesso un errore nel senso che, l'ultimo intervento di 10 milioni è stato quindi meno di sei anni fa e la Giunta Vincenzi ne fece uno il doppio circa di 20 milioni mi pare, vado a memoria; sul 2015, poi sul verde non ho detto che è zero, sul fatto che non c'è un incremento di risorse sul verde, certo i 5 milioni del decreto Nazionale sono una cosa importante, ma ciò che si dice ormai dal 2017 che sulla partita: manutenzioni, competenze, ASTER, quindi non c'è soltanto una cosa perché sono tutte importanti. Naturalmente c'è la segnaletica, le caditoie, l'intervento sul verde.

L'ultima cosa, non ho capito quando lei parla di referente territoriale come un'innovazione, forse può darsi che io abbia capito male, ma ASTER in ogni Municipio ha sempre avuto un referente, un coordinatore con il quale noi potevamo interagire costantemente e continuamente.

Sui Municipi lei dice “ne discuteremo durante la riforma”, e sì ne discuteremo durante la riforma, ma oggettivamente e concretamente bisognerebbe discuterne anche oggi hanno più risorse, ma me lo dimostri insomma, perché il



COMUNE DI GENOVA

conto capitale ripeto, poi il Sindaco con questo atteggiamento spesso, come dire “venite da me e decidiamo insieme che fare”, dove sono queste risorse?

Ripeto, non erano una vagonata di milioni ma erano un contributo importante per gestire in autonomia chi sulle scuole, chi sul verde, chi su altro... interventi anche significativi fatti sui territori municipali.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie Consigliere.

Presidente D’Avolio, prego.

D’AVOLIO – Presidente Municipio IV Media Val Bisagno

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Innanzitutto, scusatemi ma ho ricevuto la convocazione per oggi pomeriggio e quindi questa mattina non mi sono collegato, comunque poco male sono qua, vi rubo soltanto pochi minuti.

Collegandomi sul tema dei 281 mila euro voglio dire questo: io per primo mi sbagliai a inizio mandato, perché onestamente pensavo che con una corretta programmazione, con un modo di lavorare di un certo tipo si potesse arrivare ad una programmazione corretta degli investimenti e lavorare anche senza il supporto dei 280 mila euro: un errore gravissimo, perché poi nel proseguio del mandato mi son reso conto che invece è proprio grazie ai 281 mila euro che sono anche più in pochi e rientra anche un po’ come dire, il tema della riforma allo statuto.

Andrei verso il decentramento molto più spinto con la possibilità anche di avere un’autonomia di bilancio per i Municipi, però questa è una partita chiaramente diversa, sta nel fatto che ci tengo a sottolineare, mi ricordo ancora con una di quelle Commissioni dove il Consigliere Crivello mi riprese e devo dire anche giustamente, e con questi tre anni di esperienza ho capito che l’autonomia, questi 281 mila euro che ci garantiscono un briciolo di autonomia negli interventi sono alla fine essenziali, perché ci permettono dal punto di vista pratico di vedere realizzati i lavori che noi pianifichiamo; questo lo dico, perché in altre situazioni dove invece noi ci troviamo a dover dare delle priorità su certi interventi gestiti con accordi quadro centrali siamo in deficit e con grosse difficoltà, perché spesso nel corso dell’anno le risorse vengono destinate ad altri interventi per cui rimaniamo con una programmazione monca o addirittura con degli interventi che non vengono realizzati.

Il sistema che poi dovrebbe portare a un’exasperazione di questa modalità mi fa veramente tanta paura, questo lo dico perché noi per farvi un esempio su tutti, abbiamo pianificato le caditoie, captazione acque, un territorio come il



COMUNE DI GENOVA

nostro dovrebbe avere degli investimenti rilevanti su questo tema, in realtà, in tre anni è stato fatto poco o nulla.

Stessa cosa per quanto riguarda le “crêuze”, ringrazio comunque gli uffici che hanno seguito, stanno seguendo il rifacimento di 30 metri di “crêuza” ma poi non è l’unico risultato ottenuto in una programmazione dove noi abbiamo dato delle priorità e che poi alla fine sono state realizzate poche.

Questo è per quanto riguarda l’aspetto dei 281 mila euro; per quanto riguarda poi invece quello legato al piano triennale, e qua mi scuso perché ho cominciato a guardare i documenti nel week end e magari ancora non ho alcun un quadro generale completo, però condivido quanto detto dalla Consigliera Lodi, perché anche noi notiamo che ci sono molti trascinalamenti soprattutto per quanto riguarda gli istituti scolastici.

Negli istituti scolastici noi non abbiamo alcune richieste che avevamo formulato ai tempi, poi vabbè avremo modo nelle Commissioni e con l’Assessore di verificare meglio questi punti, ma la stessa cosa riguarda anche il capitolo sulle strade che manca qualcosa che avevamo definito, ma che è stato tolto.

Invece per quanto riguarda i rivi apro un altro capitolo: come sapete la Val Bisagno come anche territori del Comune di Genova ha come focus in assoluto prima di tutto la messa in sicurezza dell’aspetto legato ai rivi, quindi al dissesto idrogeologico, noi come detto anche in altre Commissioni abbiamo la fortuna di avere, questo lo dico veramente con cognizione di causa, abbiamo veramente dei tecnici molto validi che hanno lavorato in questi anni a un piano definito su tutta la vallata per quanto riguarda la Val Bisagno, ma non solo.

Per quelli che sono e devono essere gli interventi idraulici e soprattutto idrogeologici: un piano che nasce dagli eventi del 2011 era stato portato avanti poi nello scorso mandato dall’Assessorato di Crivello che aveva portato a un documento molto definito dove c’erano dei progetti preliminari pronti di fatto che prevedevano la sistemazione di tutti i rivi dalla vallata o quantomeno una riduzione del rischio idraulico, idrogeologico, per un ammontare complessivo di 20/25 milioni.

So che probabilmente non dipende neanche dal Comune è più un aspetto legato alla Regione però, trovo veramente imbarazzante dover ritrovarmi nel 2021 due rivi come il Rio Veilino, il Sant’Antonino ancora da iniziare, compreso anche Rio Rosata: investimenti che trovammo nel 2015 dove anche il percorso partecipato notevole che definì una serie di rivi poi di questi, in base alle risorse ne sono stati scelti mi sembra 2/3, e questi rivi hanno causato devastazione nel 2014.

Siamo al 2021 e ancora questi lavori non sono partiti, c’è stato un trascinalamento continuo dovuto probabilmente a un aspetto burocratico gestito dalla Regione, però di fatto ci troviamo nel 2021 ancora a dover posare la prima pietra.



COMUNE DI GENOVA

Diciamo che quindi abbiamo questi due interventi praticamente con le risorse già disponibili ormai da sei anni; dopodiché abbiamo tutta una partita, ecco questa è una domanda che voglio fare all'Assessore; noi avevamo la possibilità nel recovery di inserire partendo dal presupposto che abbiamo già dei preliminari pronti, di inserire tantissimi rivi che rientrano in quel famoso piano di cui parlavo prima, lavori di cui la Val Bisagno avrebbe fortemente bisogno.

Non capisco, visto che secondo me il tempo c'era si poteva fare un passaggio nei Municipi per discutere su quello che poteva essere il piano legato al recovery da presentare alla Regione, perché se ci fosse stato probabilmente avremo analizzato insieme la necessità, la possibilità, poi magari la possibilità non c'era e sicuramente l'Amministrazione ci spiegava il motivo, di poter inserire tutti quei rivi che sono rimasti fuori dal processo di intervento, ma che sono determinanti per la sicurezza del territorio: sono tanti, ma sono una cifra che considerando la cifra che probabilmente la Regione Liguria prenderà dal recovery non sono poi così tanti.

Per me il territorio come la Media Val Bisagno di fare un passo enorme verso la sicurezza del territorio questo lo dico perché, ripeto, i fondi dovevano essere poi spesi, i lavori dovevano iniziare entro 2023, quindi si poteva immaginare di aprire un cantiere di messa in sicurezza idrogeologica di tutto quel territorio della Val Bisagno importantissimo, che avrebbe veramente garantito nei livelli di sicurezza diversi rispetto a quelli che abbiamo adesso.

Avevamo anche la possibilità di inserire dei progetti già nel cassetto dell'Amministrazione Comunale, quindi siccome una delle caratteristiche della recovery è proprio quella di avere dei progetti, una progettazione ben definita e pronta da poter in qualche modo, portare in Europa, non capisco, e sicuramente avrò una spiegazione plausibile, per quale ragione questi progetti non siano stati inseriti nel recovery.

Detto questo, sul triennale possono posso dirvi che manca qualche punto, ma poi magari lo valuteremo insieme all'Assessore, sia in serie di Commissione Municipale che in Consiglio Comunale.

Grazie, Presidente.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Presidente D'Avolio.

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE – P.D.

Grazie Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Riguardo al triennale avrei voluto che si tenesse una Commissione illustrativa del progetto, ma non ci siamo riusciti.

Sono passati più di due mesi dalla presentazione alla stampa e nonostante questo, non abbiamo mai avuto la possibilità di avere informazioni se non attraverso la stampa, non abbiamo mai avuto la possibilità di confrontarci con gli Assessori competenti, non è una critica che faccio in modo particolare all'Assessore Picocchi, so che sono diversi gli Assessori competenti sulla questione, credo che però questa non sia una modalità corretta di lavorare.

Ricordo che nell'Amministrazione passata le critiche anche condivisibili che facevano i Consiglieri di maggioranza alla Giunta, perché su alcune questioni veniva prima informata la stampa e non i Consiglieri Comunali, oggi non siamo più neanche a quel tema siamo al fatto che i Consiglieri Comunali non hanno la possibilità di confronto con la Giunta e hanno solo la possibilità di leggere i giornali. Credo che questo sia ingiusto e anche avvilente, credo che sia anche una delle ragioni per cui in Consiglio Comunale si crea un clima che non è di collaborazione, perché nel momento in cui davanti alle richieste scritte non si sa, non si capisce, quali sono le ragioni e qui ovviamente mi rivolgo anche ai Presidenti di Commissione: in particolare la Commissione al territorio che nel tempo si sono succeduti, non si capisce quali sono le ragioni per cui davanti all'annuncio da parte della Giunta di investimenti di questo tenore, non si ha la possibilità per oltre due mesi di una Commissione cui confrontarsi, chiedere informazioni, magari anche accogliere dei suggerimenti.

Parlo di centro storico ma potrei parlare anche dei forti, perché io sono ben contento di leggere l'annuncio del piano di investimenti sui forti, poi non ho capito, non ha avuto il tempo di entrare nel dettaglio però abbiamo avuto il 10 di dicembre una Commissione sui forti e in questa Commissione non è stato detto nulla di questo piano d'investimento.

Può succedere che sia una cosa nata dopo 10 dicembre però, conoscendo i tempi della pubblica Amministrazione, dubito che alla Commissione che abbiamo fatto il 10 dicembre la struttura, non dico alla Giunta, ma dico tutti insieme, il Comune, la Giunta e gli uffici non avessero idea del fatto che si stava per varare un piano da 3 milioni e mezzo quindi, o non facciamo le Commissioni e quando le facciamo diciamo "le facciamo" per dire che tanto l'abbiamo fatta, ma senza nessun tavolo.

Da questo punto di vista la mia considerazione è amara, perché io l'ho detto anche a diversi esponenti sia della minoranza che della maggioranza, anche nella Giunta, penso che sia interesse di tutti che il Consiglio Comunale sia davvero il luogo della discussione della città, oltre che il luogo della rappresentanza, però in questo momento prendo atto che questa disponibilità, mettiamola così, a fasi alterne dove si va in Consiglio Comunale quando si ha l'obbligo di andare in Consiglio Comunale.



COMUNE DI GENOVA

Penso invece che davanti a grandi progetti di respiro della città non solo ci sia il dovere, ma sia utile per tutti, anche per la Giunta di illustrare questo tipo di progetti e avere un confronto non solo con i Consiglieri Comunali, magari anche con le associazioni rappresentative del settore, di categoria, dei rappresentanti dei lavoratori, dei consumatori.

Sul centro storico mi domando, perché la domanda la faccio all'Assessore Piciocchi, perché c'è lui però posso capire che se mi dici che mi deve rispondere un altro, tanto in questi giorni avremo modo di ascoltare tutti e quindi gli Assessori quindi attendere la risposta da chi mi devi rispondere però non capisco, perché ogni settimana vediamo la pubblicazione di un bando sostanzialmente, alla stampa vengono inviati comunicati stampa con grande profusione eppure non si è mai trovato il tempo di organizzare un'illustrazione del piano ai Consiglieri Comunali.

Penso che sia un errore, non voglio dire che è un segnale di debolezza, voglio dire che è un errore, perché è evidente che poi si trovano altre strade che non sono quelli della collaborazione; mi auguro che su questo punto di vista nel prossimo futuro non solo sul centro storico, in qualche modo anche sugli altri grandi temi ci sia la possibilità, quantomeno di fissare in tempo ragionevole le Commissioni che sono già state richieste prima di annunciarle alla stampa o comunque di pari passo con gli annunci alla stampa. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie Consigliere.

Consigliere Villa, prego.

VILLA – P.D.

Grazie e buona sera a tutti.

Non soltanto in occasione del dibattito sul bilancio in questo caso del piano triennale che come hanno già detto altri Consiglieri credo che sia il documento programmatico più importante di questa Amministrazione, che ci fosse un decentramento più accentuato spinto addirittura molto più in là di quello che è contrariamente a quello che proponete.

Ho sempre proposto addirittura anche nel precedente ciclo, di poter decentrare non soltanto delle risorse ai Municipi che potessero appunto loro utilizzare per le priorità che ritengono meglio, ma addirittura un decentramento di personale, sembrerà strano, forse un po' fantastico, ma intravedevo avendo fatto dieci anni di Municipio del personale di ASTER che fosse collocato a disposizione delle singole realtà Municipali; detto in maniera un po' grezza, che un Presidente potesse utilizzare il personale per le proprie priorità, quindi non



COMUNE DI GENOVA

mettendosi mai in competizione con i diritti e le proprie priorità di nessun altro Municipio.

Questa cosa la ripropongo anche quest'anno, ma in un anno molto particolare invece dove voi andate esattamente all'opposto dove addirittura per soldi credo non ci siano più, per i Municipi, quei soldi per i Municipi e i loro Presidenti non riescono a controllare, non riescono neanche a capire loro stessi come verranno spesi e noi stessi, io per primo, non riusciamo ancora oggi e mi tengo le domande che mi hanno preceduto siano state anche quelle dei Consiglieri, capire esattamente di che cosa parliamo quando ci dite nelle vostre sparate specialmente le sparate non tanto di Piciocchi, ma è un uomo di numeri quindi comprende forse meglio degli altri, ma delle sparate del Sindaco Bucci, mettiamo 3 milioni e mezzo come abbiamo letto ieri sui porti, sulle *crêuze*, su questo, su quell'altro, ma non capiamo mai bene cosa dobbiamo poi dire ai cittadini di quei soldi, di che cosa se ne farà, di che cosa saranno e se ci saranno o meno.

Anche oggi siamo nella grande difficoltà a non riuscire a smarcarci con una maturità negli argomenti che a noi interessano e quelli che riteniamo opportuno emendare o meno.

Lo dicono gli stessi Presidenti, la penso come D'Avolio quando appunto diceva, ma sarebbe il caso appunto forse di parlare di un decentramento più esasperato, più elevato, rispetto a quello che non c'è e che voi non proponete.

Colgo però l'occasione di aggiungere un breve argomento che abbiamo discusso tra l'altro recentemente, e che rientra esattamente nel piano triennale: è chiaro ed evidente che aver dato a una società esterna l'illuminazione pubblica di questa città che voi continuate a nascondere dietro al fatto che sono i primi mesi, che ci vorrà un periodo un pochettino di rodaggio, ma che vede ahimè completamente o quasi al buio, tranne quei punti che piacciono molto a voi, quelli del centro città, ma non certamente delle alture, delle frazioni, dei luoghi un po' meno evidenti, meno chiari.

Volevo capire se ritenete o meno di aggiungere qualche risorsa, non so come utilizzandola, ma cercando di andare a recuperare lo stato di manutenzione dell'illuminazione pubblica a Genova, oppure continuate a ribadire anche sul piano degli interventi le stesse cifre che sono state accordate a questa azienda e appunto rimaniamo tali, credo in un qualcosa che si possa anche discutere oggi, perché si possa prendere spunto dai ragionamenti che sono stati fatti nel precedente ciclo.

Stamattina ero da un'altra parte, ma comunque rilevavo mentre stavamo facendo la Commissione, mi sembra che anche stamattina nascessero gli stessi argomenti; già sulla presentazione di Piciocchi, perché si finisce poi per parlare del piano triennale, di quello che sono gli interventi semplici che dovrebbero



COMUNE DI GENOVA

essere elencati in maniera semplice per poter comprendere e dire cosa si farà un anno o l'altro.

Anche io ho rilevato e termino che tanti degli interventi in particolar modo sulle scuole, sono stati posticipati al 2022, anche io avrei voluto chiedere come hanno detto i miei colleghi e come eventualmente aspettiamo la Regione o meglio. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie Consigliere Villa.

Non vedo altri interventi di altri Consiglieri e lascerei spazio per le repliche degli Assessori degli uffici.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Grazie. Alla maggioranza sono osservazioni dei punti critici che assolutamente accolgo con grande attenzione e grande rispetto, questo piano triennale di partenza lo sappiamo benissimo, è stato così l'anno scorso, l'anno prima, l'anno ancora prima da quando io ci sono è sempre stato così, ogni anno siamo riusciti a introdurre variazioni preventivate, ovvio che le esigenze possono anche buttare in corso d'anno e le priorità possono cambiare, questo assolutamente fisiologico quindi questo è un documento che per definizione ha una sua flessibilità ed è giusto che sia così.

Il Consigliere Crivello giustamente annette una grande rilevanza strategica a questo strumento, ne siamo perfettamente convinti, ma non sono del tutto d'accordo sul fatto che gli accordi quadro in grande quantità vadano a snaturare il senso del piano, perché gli accordi quadro finanziano manutenzione straordinaria, investimenti con amministrazione che vuole porre in essere per lo sviluppo della città, nello stesso tempo se andiamo a vedere il numero, l'ammontare complessivo degli accordi quadro sui valori del piano triennale parliamo di una cifra comunque assolutamente marginale, perché parliamo di 12 milioni e 700 mila euro su un piano triennale di 443 milioni.

Togliamo la grande posta del trasporto pubblico: parliamo di 12 milioni e 700 mila euro su un piano di una novantina di milioni, quindi resta secondo me il fatto che comunque si tratta di un'aliquota marginale sul complessivo, in ogni modo è importante e sono d'accordo su questo che vengano gestiti con grande trasparenza e questo deve passare per una capacità di programmazione sulla quale credo che tutti dobbiamo migliorare: amministrazione centrale e Municipi.

Per quanto riguarda velocemente gli altri interventi: il Consigliere Bernini evidentemente non è d'accordo sull'importante investimento che



COMUNE DI GENOVA

l'amministrazione intende fare e che di fatto sta già facendo sul Water front di Levante, ne prendo atto, chiaramente sul gruppo esistono valutazioni diverse, noi riteniamo che sia un progetto di rigenerazione urbana fondamentale per lo sviluppo futuro della città ad una rilevanza strategica essenziale.

Devo dire che in questo momento una parte degli interventi gli finanziamo a mutuo, però è chiaro che io sto lavorando per cercare il più possibile di ottenere trasferimenti di terzi finalizzati a questo intervento, quindi spero presto di riuscire a liberare queste risorse in maniera tale da poterlo collocare da un'altra parte.

Non mi trovo del tutto d'accordo sulla critica per cui l'Amministrazione riserverebbe attenzione ad una parte della città e disattenzione verso l'altra, perché personalmente credo che me ne possono dare atto i Presidenti di Municipio, cerco di dedicare a ciascuno nello stesso spazio, alle stesse energie, per individuare le soluzioni sovente non semplici, perché comunque adesso possiamo dirci tutto quello che vogliamo e io ripeto, accolgo con grande rispetto le critiche che mi vengono mosse però poi le risorse oggettivamente sono limitate, purtroppo negli ultimi dieci anni sono sempre state più limitate quindi da questo punto di vista i problemi di questa amministrazione non sono dissimili dei problemi che ha dovuto gestire il mio predecessore, quindi penso che poi su questo dobbiamo essere tutti molto onesti.

Ritengo comunque che se andiamo a vedere il piano degli investimenti non solo del 2021, ma lo integriamo nella totalità degli investimenti che questa amministrazione ha varato da quando si è insediata beh, insomma, credo che l'attenzione a Ponente cittadino sia stato molto importante e non vorrei citare alcune opere puntuali come gli impianti sportivi, la piscina di Voltri, piuttosto che l'impianto di Miltedo o altre cose; comunque parliamo di cifre veramente importanti che in questo momento stiamo investendo sul Municipio Ponente e anche comunque la scelta di prendere in mano un dossier, che come correttamente ricordava il Consigliere Bernini da tempo è in un cassetto, perché di fatto le Amministrazioni non sono riuscite a trovare una quadra, e anche a fare assumere degli impegni chiari verso la cittadinanza da una serie di enti che non hanno il rapporto diretto con la cittadinanza e tutto sommato possano anche farsi forte di questo per non essere chiamati a rispondere davanti a nessuno e per non assumersi impegni, penso alle amministrazioni tecniche che sono coinvolte in questa vicenda.

Bene io credo se questa è l'occasione, perché finalmente questi impegni li mettiamo nero su bianco in una convenzione che stiamo redigendo, che entro la fine del mese dovrà essere firmata da tutti, Comune, piuttosto che Autorità di Sistema Portuale, credo che questo sia il risultato importante, un segnale di attenzione importante dell'Amministrazione nei confronti del territorio.

Per quanto riguarda le critiche del Consigliere Pignone francamente comprendo però credo che con altrettanta onestà si debba dire che si parlava ad esempio, delle aziende io credo che i documenti più chiari in assoluto che trovo di



COMUNE DI GENOVA

una chiarezza adamantina contenuti nel DUP siano proprio le relazioni previsionali aziendali, dove c'è una parte numerica che riguarda lo sviluppo del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale dei prossimi tre anni e poi c'è una parte descrittiva con gli obiettivi, le azioni, le linee di indirizzo: mi sembrano francamente documenti piuttosto chiari.

Comunque anche la prassi nelle vicende delle Amministrazioni ha una importanza, francamente non ho trovato nell'ambito della documentazione che veniva presentata dal mio predecessore cui vi parlo del precedente ciclo, documenti particolarmente intelligibili o comunque più intelligibili di quelli che presenta il sottoscritto quindi ripeto, sotto questo profilo siccome faccio della trasparenza un imperativo, sotto questo profilo se ci sono dei suggerimenti per consentire di agevolare la discussione li accolgono molto volentieri.

Per quanto riguarda il Consigliere Terrile, porterò sicuramente all'attenzione della Dott.ssa Bordilli, che è l'Assessore al centro storico, la sua richiesta di una Commissione per la quale con riferimento alle mie competenze mi rendo immediatamente disponibile, per quanto riguarda invece il Consigliere Villa che torna sul tema dell'illuminazione pubblica con tema importante, mi pare che se ne sia parlato venerdì scorso in Commissione con l'Assessore Campora, francamente anche qua capisco, ci sono dei problemi e li dobbiamo risolvere quindi non dobbiamo raccontare cose non veritiere, ci sono dei problemi e li dobbiamo risolvere, credo sia stato esposto con grande chiarezza anche dall'Assessore Campora così come i progressi che sono stati fatti in questi mesi.

Non dimentico che il progetto di illuminazione pubblica che è una finanza di progetto che noi tal quale abbiamo ereditato dalla precedente ciclo amministrativo, lo abbiamo trovato incagliato in Tribunale per tre anni, credo che poi tutti sappiamo perfettamente che per il tipo di investimento che deve essere fatto sulla città con la sostituzione di 58 mila punti luce, non c'erano soluzioni diverse possiamo ragionare sull'azienda che peraltro non è il Comune a scegliere, ma è un'azienda che abbiamo individuato attraverso l'adesione alla convenzione Consip.

Ragioniamo su questo nei limiti che ci sono consentiti alla discrezionalità nell'individuazione dell'azienda cioè, molto pochi per non dire nessuno però ripeto, cerchiamo di migliorare il contratto e cerchiamo di migliorare la capacità di relazionarsi e soprattutto di imporci a questa azienda, perché dobbiamo mantenere una forte regia pubblica di questa operazione però, francamente, rimettere in discussione il modello quando sappiamo benissimo che questo modello parte da molto lontano, questo non lo trovo del tutto coerente e rispettoso della verità storica, lo dico ovviamente col massimo rispetto verso il Consigliere Villa che stimo e apprezzo.

Per quanto invece riguarda gli interventi posticipati su alcune scuole, ripeto quello che ho detto all'inizio: non siamo potuti uscire con il bando di gara nel 2020, perché il Ministero solamente a fine dell'anno ci ha convocato, un co-



COMUNE DI GENOVA

finanziamento quindi di fatto inevitabilmente, per ragioni tecniche sono slittate all'anno successivo; invece per quanto riguarda il tema del trascinamento 21/22/23 provo a spiegarlo con parole mie però, Presidente, richiederei di lasciare la parola dalla Dottoressa Marchese che al di fuori di ogni sospetto e che in maniera molto più autorevole e con maggiore capacità e competenza di me potrà evidenziare il fenomeno.

Parliamo di mutui flessibili: i mutui che inizieranno, mutui accesi nel 2021 che inizieranno ad essere restituiti nel 2022 quindi abbiamo parlato del Centro Civico Buranello stamattina, ma ad esempio ce ne sono altri: il Centro Civico Buranello è un'opera che trovate nell'elenco annuale del 2021, che cosa vuol dire? Che verrà proiettata, partita, messa in gara, contrattualizzata nel 2021, i lavori inizieranno nel 2021 e si trascineranno nel 2022, la spesa la vedete nel 2022; la manifestazione finanziaria la vedete del 2022, ma quello che dobbiamo andare a vedere è l'elenco annuale delle opere che trovate molto bene nella pagina 21 della nota integrativa.

Lì sono indicate le opere dell'anno 2021 e per ciascuna di queste opere del 2021 quindi che partiranno tutte le 2021, potete notare la manifestazione finanziaria nel 21 laddove, come dire, riteniamo di spendere dei soldi nel 2021 per quelle opere e quella del 2022.

Le chiedo di passare la parola alla Dottoressa Marchese che sicuramente spiega meglio di me la questione, Presidente. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Ci mancherebbe.

Prego, Dottoressa Marchese.

DOTT.SSA MARCHESE – Direttore Servizi Finanziari

Buonasera a tutti.

Come diceva l'Assessore Picciocchi, nell'ambito dei documenti previsionali programmatici c'è il piano triennale delle opere pubbliche, questo piano triennale se voi lo andate a vedere evidenzia le opere che partono nel 2021. C'è una colonna che dice "s 2021", vuol dire che tutte le opere che sono individuate come si 2021, avvieranno i loro iter nel 2021 sia che siano finanziate con mutuo, sia che siano finanziate con altre forme di finanziamento.

In particolare se sono finanziate con mutuo, voi avete un dettaglio di queste opere nella nota integrativa che evidenzia che i principi contabili dicono che in particolare per quello che riguarda le spese di investimento, queste spese vanno sentite a bilancio e noi sappiamo che un'opera può partire tranquillamente, avviare, fare tutta la procedura di gara anche nel 2021, ma avrà una



COMUNE DI GENOVA

manifestazione finanziaria anche negli esercizi futuri e così viene rappresentata a bilancio.

In particolar, per quanto riguarda le molte opere che sono finanziate con mutuo, ovviamente sapendo ci sono queste manifestazioni finanziarie dilazionate nel tempo, è inutile che ci andiamo ad indebitare tutto nel 2021 tanto per fare un esempio, quindi proprio per questo motivo è decisamente raccomandato anche dai principi contabili, di attivare se necessario una forma di finanziamento flessibile.

Questa forma di finanziamento flessibile consente di contrarre il mutuo, ovviamente nell'anno in cui è necessario dare copertura finanziaria all'intera spesa, quindi come faceva l'esempio l'Assessore Piciocchi, quando un'opera parte quest'anno noi individuiamo quest'opera come mutuabile nel 2021.

È chiaro che a bilancio la sua rappresentazione finanziaria e anche l'indebitamento che la va coprire, viene rappresentato negli anni che nei quali si manifesterà la spesa quindi in quell'opera che verrà individuata sia nel programma triennale che per esempio in quella scheda che citava l'Assessore Piciocchi che fa riferimento all'indebitamento che verrà assunto quest'anno, verrà individuata a seconda del flusso finanziario che ha acceso per poterla realizzare, quindi questo non vuol dire che lo interrompa e verrà avviata nel 2021, ma che i suoi frutti finanziari in spesa si realizzeranno nel 2022, nel 2023, come potete vedere sia nel programma triennale, sia nel nell'allegato che vi citava l'Assessore Piciocchi quindi in buona sostanza la cosa da evidenziare è che sono previsti in partenza opere entro al biennale, che nelle quali vanno nell'elenco annuale, sono state quelle che andate a vedere elencate nell'elenco annuale del documento previsionale.

Capisco che può essere difficile, spero di essere stata sufficientemente chiara.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio.

Vedo una mozione d'ordine del Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO – Lista Crivello

Grazie.

Oltre a ricordare al Geometra Pistelli che negli uffici pubblici non si può fingere ciò che si vuole sulle pareti insomma, perché non è bello, ora Presidente, ci dica se dobbiamo rivolgerci a non so, alla Comunità Economica Europea, all'ONU, per avere alcune risposte.



COMUNE DI GENOVA

La prima: le organizzazioni sono state a questo punto coinvolte ed invitate visto che sono solo state invitate per le Commissioni di quest'oggi.

Secondo: le partecipate, quando è prevista le audizioni delle partecipate ho fatto un esempio, credo che non sia poi così come dire tanto fuori contesto, l'esempio dall'Assessore Campora, che è prevista una sua presenza in Commissione giovedì ore 9.30.

AMIU, AMT, Farmacie noi pensiamo che in un paio d'ore possiamo affrontare tutte queste tematiche, è possibile avere un'area, non credo che perdiate un quarto di nobiltà si tratta di organizzare in maniera adeguata ai lavori sul bilancio.

È possibile avere delle risposte?

ROSSI Davide – Presidente

Consigliere Crivello, posso farmene portavoce come l'ho già ribadito prima me ne faccio portavoce.

Avete anche gli strumenti in Conferenza Capigruppo per poter discutere, posso farmi portavoce per la mia Commissione: i Presidenti sono sette, c'è un Coordinatore dei Presidenti anche, me risulta quindi nel senso, la discussione è aperta secondo me su questo tema.

Per quanto riguarda le delegazioni, i Sindacati, non credo ci siano problemi di nessun tipo come penso sia di buona norma di buona volontà cercare di audire quanto più possibile le persone necessarie; questa è una mia risposta personale, avete gli strumenti per poterne interloquire.

CRIVELLO – Lista Crivello

Scusi, Presidente.

Siccome io la rispetto, come credo lei rispetti me, quindi cosa sta dicendo scusi?

Martedì la Conferenza dei Capigruppo aveva deciso un calendario che è stato assolutamente stravolto, quindi la Conferenza Capigruppo è domani come ricordava lo stesso lo stesso Grifi della CGIL, non è che gli inviti possono arrivare mezza giornata prima, dopo di che lei dice "me ne farò carico, me ne farò carico", ma è questa settimana che si discute e si è deciso di concentrare tutto lavoro sul bilancio poi lei non avrà responsabilità, ma di questo si tratta.

ROSSI Davide – Presidente

Prendo atto.



COMUNE DI GENOVA

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO – M5S

Grazie Presidente.

Mi associo anch'io al sollecito, siamo da stamattina che sollecitiamo, diciamo un percorso di condivisione con le parti sociali, ma anche abbiamo rilanciato come gruppo anche con un percorso partecipativo un po' più allargato, perché penso che il bilancio non appartenga a nessuno di quelli che sono presenti oggi, ma appartiene a tutta la comunità e quindi a tutti i cittadini che risiedono all'interno del Comune di Genova.

Detto questo, anche io le chiedo di farsi da portavoce visto che mi sembra che la volontà ce la sta mettendo, ma le risposte sono abbastanza imbarazzanti, non dal punto di vista personale chiaramente, ma dal punto di vista di contenuto.

Faccio una richiesta dopo questa piccola parentesi di apertura, faccio la richiesta visto che si è parlato di edifici pubblici, di scuole, volevo sapere se nel bilancio è compreso un finanziamento per la manutenzione straordinaria soprattutto per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, perché ricordo a tutti: abbiamo fatto che una Conferenza Capigruppo dove hanno audito una serie di rappresentanti dei genitori e i comitati che lamentavano giustamente, che i ragazzi Genovesi sono stati al freddo in numerosi plessi scolastici e quindi vorrei capire se riusciamo a mettere mano a questo tipo di percorso, anche dal punto di vista strutturale. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Prego, Consigliere Grillo.

GRILLO – F.I.

Intanto mi scuso con lei e con i membri della Commissione che causa problemi di salute non precedo Commissione da circa due mesi, di questo mi scuso, se la mia situazione di salute dovesse proseguire nel tempo anticipo ovviamente le mie dimissioni.

Secondo: tradizionalmente tutti gli anni il calendario delle Commissioni Consiliari venivano stabilite in sede di Conferenza Capigruppo, quindi ne propongo di parti interprete nei confronti del Presidente del Consiglio che nella riunione di domani, dei Presidenti dei Capigruppo sia rivisitato ovviamente il calendario delle Commissioni.

Mi ricordo che durante il 2020 ogni qual volta si è trattato di problematiche di bilancio, i piani triennali, di audizioni delle società partecipate,



COMUNE DI GENOVA

lo stesso Assessore, ma tutti gli Assessori che in quel caso partecipavano alle riunioni, ovviamente dichiaravano la più ampia disponibilità ed i più ampi approfondimenti in merito, quindi invito veramente lei ovviamente come Presidente di Commissione, è ancora la Presidenza delle riunioni delle Commissioni, avrei titolo in questa fase per stabilire il calendario delle riunioni.

Quindi considerate che domani c'è una Conferenza dei Capigruppo, rinvia la Conferenza dei Capigruppo in modalità e tempi, ovviamente in cui convocare o implementare le riunioni di Commissione con le relative audizioni.

La ringrazio.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio Presidente Grillo, colgo il suo spunto in maniera molto positiva.

Mi risulta anche il Signor Grifi per un'integrazione, prego.

Sig. GRIFI – CGIL

Due cose molto rapidamente: avete toccato di nuovo nell'ambito del discorso delle illuminazioni, io non entro del merito in quanto abbiamo fatto una Commissione da poco e in quella Commissione avevamo chiesto la possibilità di fare un incontro tra City Green Light, il pezzo dell'Assessorato all'ambiente, il pezzo di ASTER, l'azienda, perché nella Commissione ulteriormente precedente a questa c'era stato dato il piano tecnico economico da parte di City Green Light, le slide noi le abbiamo studiate e avremmo mediamente 10/12 domande da mettere in piedi su quelle cose.

È una cosa tecnica, quindi credo che sia molto meglio farla a livello come dire di incontro non di Commissione; l'ho già proposto l'ultima volta e mi hanno detto di sì nell'ultima Commissione, la ripropongo oggi per capire se dobbiamo richiedere noi un incontro, forse la cosa migliore mi sembra di capire oppure se dobbiamo invece attendere che vi mettete dell'accordo e ci convocate rispetto a questo.

Questa era la sottolineatura poi una battuta sulla questione delle Commissioni, della prosecuzione dei lavori nel piano triennale della relazione programmatica e del bilancio.

Anche l'anno scorso abbiamo avuto un problema, lo ricordo perfettamente perché l'ho seguita tutta, abbiamo avuto un problema perché abbiamo provato a mettere insieme non in una mattinata, ma in una giornata: AMT, AMIU e ASTER; l'abbiamo tirata per due giorni poi questa cosa con la problematica almeno in allora di far andare avanti indietro i sindacati di categoria più volte, ricordo questo disagio.



COMUNE DI GENOVA

Ci eravamo accordati di rivederla questa cosa, se non ho capito male, spero di non aver capito bene, giovedì mattina c'è tutto il pezzo di Campora e qualcos'altro se non sbaglio, quindi rischiamo che giovedì mattina ci sia: AMIU, AMT, Iren, farmacie, FSU, Genova Parcheggi e Bagni Marina e se non sbaglio anche SPIN, se c'è tutto questo giovedì mattina mi sembra una follia e rischiamo di perdere ... che sente dei prezzi che non gli interessano questa era solo una cosa è bene che la chiarite in Capigruppo, noi abbiamo un problema.

Per quanto riguarda gli inviti al Sindacato a oggi ho controllato in questo momento, a noi non risulta essere stati invitati a nessun'altra Commissione oltre a quella odierna. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI – M5S

Grazie Presidente.

Questo mi sembra un tema che va affrontato e risolto oggi, io già in apertura lo ricorderà lei Presidente le avevo fatto questa richiesta perché quello che dice il Dottor Grifi che intanto ringrazio, perché ogni anno partecipa sempre in modo fattivo a questo appuntamento che evidentemente è centrale per un Comune importante come Genova; se siamo ad oggi con i Sindacati che dicono di non avere ancora ricevuto una convocazione per altre Commissioni che non fossero quelle odierne.

Abbiamo un'ipotesi che spero che venga smentita all'istante del fatto che giovedì ci si ritrovi in una giornata sola, forse una mattinata sola, a dover discutere sempre relativamente al bilancio di tutte le partecipate che in qualche modo fanno capo all'Assessore Campora, c'è un numero esagerato, ne ha citate adesso il Dottor Grifi.

Prima di proseguire vorrei che fosse in un attimo chiarito questo aspetto, perché se così fosse io non lo posso nemmeno prendere in considerazione sinceramente, perché vorrebbe dire che “stiamo scherzando” ce lo diciamo serenamente che questa è una farsa, perché se si pensa realmente di poter affrontare tutti quei temi che sono enormi in quel poco tempo, allora vuol dire che c'è qualcosa che non va alla base; e bene ha fatto chi ha ricordato che già l'anno scorso avevamo avuto grossi problemi da quel punto di vista, perché si trovarono convocate la mattina più Rappresentanti di diverse partecipate che poi aspettarono per ore di poter fare un intervento di 5-10 minuti, nello scoraggiamento generale e loro prima di tutti, per cui vorrei capire: cioè stiamo affrontando seriamente questo tema delle commissioni di bilanci o no?



COMUNE DI GENOVA

Perché se quella è la prospettiva mi pare che la risposta sia no.

Adesso Presidente, cortesemente che ci sia una risposta da chi di dovere rispetto a questo, perché secondo la prospettiva francamente mi sembra che ci staremmo in quel caso prendendo in giro sicuro e che non sia così però le chiedo un ragguaglio su questo, perché è diventato anche quasi inutile proseguire francamente. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Posso prendere impegni immediatamente e parlarne con il Presidente del Consiglio Comunale in modo tale che poi si possa trovare una soluzione adeguata, ma questo lo posso fare io nel mio piccolo.

Mi auguro appunto che riuscirete anche poi in Conferenza Capigruppo a trovare delle dinamiche diverse per fare in modo che poi si possa dare il più ampio spazio possibile sulla discussione.

Lascerei la parola anche all'Assessore Piciocchi.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Si, Presidente, intendo semplicemente rispondere al Consigliere Giordano che ha posto un tema importante che è quello del riscaldamento nelle scuole.

Posso dire che grazie alla rinegoziazione del contratto che abbiamo definito un paio di settimane fa, siamo riusciti per anticipare investimenti sulle infrastrutture energetiche delle scuole per 4 milioni di euro dal 2023 al 2021, quindi sono già stati individuati e verranno realizzati nei prossimi mesi quindi questa è una cosa importante; diversamente avremmo dovuto attendere due anni.

Mi riservo di fornire al Consigliere Giordano il dettaglio degli interventi che sono stati contro equalizzati. Grazie.

GIORDANO – M5S

Mi scusi, Presidente, mi permetta intrusione non ho capito gli anni perché l'audio è arrivato a strappi e quindi non ho capito bene.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Anticipato al 2021, investimenti che erano previsti per il 2023, per 4 milioni e 800mila euro. Poi le farò avere il dettaglio Consigliere Giordano.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI Davide – Presidente

Bene. Ringrazio l'Assessore. Ci sono altre integrazioni?

D'AVOLIO – Presidente Municipio IV Media Val Bisagno

Presidente, scusi.

Chiedo all'Assessore se potrà rispondere per quanto guarda il recovery, se ci sono i margini per poter inserire poi gli interventi di cui parlavo prima nel piano.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Sì, mi scuso con il Presidente D'Avolio, assolutamente sì, nel senso che il recovery secondo quello che emerge dai fatti è un capitolo assolutamente aperto, quindi volentieri massima disponibilità da parte della Giunta a ragionare insieme.

ROSSI Davide – Presidente

Ci sono altri interventi?

Sig. GRIFI - CGIL

Scusate, avevo chiesto per quella cosa sulla riunione, sull'illuminazione all'Assessore.

Ass. PICIOCCHI – Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde Pubblico

Riferisco all'Assessore Campora e le faremo sapere come sarà organizzata.

Sig. GRIFI - CGIL

Grazie, Assessore.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI Davide – Presidente

Se non ci sono altri interventi chiuderei la Commissione e mi prendo l'impegno di farvi sapere quanto prima, dopo l'interlocuzione con il Presidente del Consiglio Comunale Bertorello.

E S I T O:

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 18 del 20/01/2021 PROPOSTA N. 07 DEL 28/01/2021: DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2021/2023	RINVIO ALTRA SEDUTA
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Alle ore 11.08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Davide Rossi)

(documento firmato digitalmente)